

VIA ALL'ITER PARLAMENTARE CHE DOVREBBE AVERE TEMPI CONTINGENTATI

## La "Buona Scuola" sotto esame in commissione

ROMA

Il disegno di legge "Buona Scuola" comincia l'iter parlamentare. Il primo passaggio è alla Camera, dove domani la VII Commissione inizierà l'esame. Le intenzioni sono di procedere speditamente all'esame del testo, in modo da farlo approvare dalla Camera entro aprile e passarlo al Senato.

La Commissione nominerà il relatore (in pole position è Maria Coscia, capogruppo Pd in Commissione). Il calendario prevede per giovedì l'inizio



**Maria Coscia (Pd).** Potrebbe essere la relatrice del Ddl

delle audizioni dei soggetti coinvolti (una cinquantina), che vanno dai sindacati alle associazioni degli studenti, degli insegnanti e dei genitori. Entro fine di aprile, se non ci saranno intoppi, il ddl potrebbe essere approvato dalla Camera. Il Senato avrà tempi strettissimi (i lavori potrebbero cominciare il 4 o il 5 maggio). È assai improbabile che i senatori rinuncino a proporre modifiche ed emendamenti, il che renderebbe obbligatorio un nuovo passaggio alla Camera.

I trasferimenti dall'uno al

l'altro ramo del Parlamento potrebbero, se c'è la volontà politica, anche essere veloci, consentendo l'approvazione definitiva a fine maggio, termine ancora sufficiente per mandare in cattedra dal prossimo settembre circa centomila precari.

Ma la strada non è così spianata. Oltre all'ostilità dei sindacati, c'è anche quella di alcune forze politiche. Il leader di Sel Nichi Vendola ha puntato il dito contro la riforma. Proteste anche dai parlamentari del Movimento 5 Stelle.

